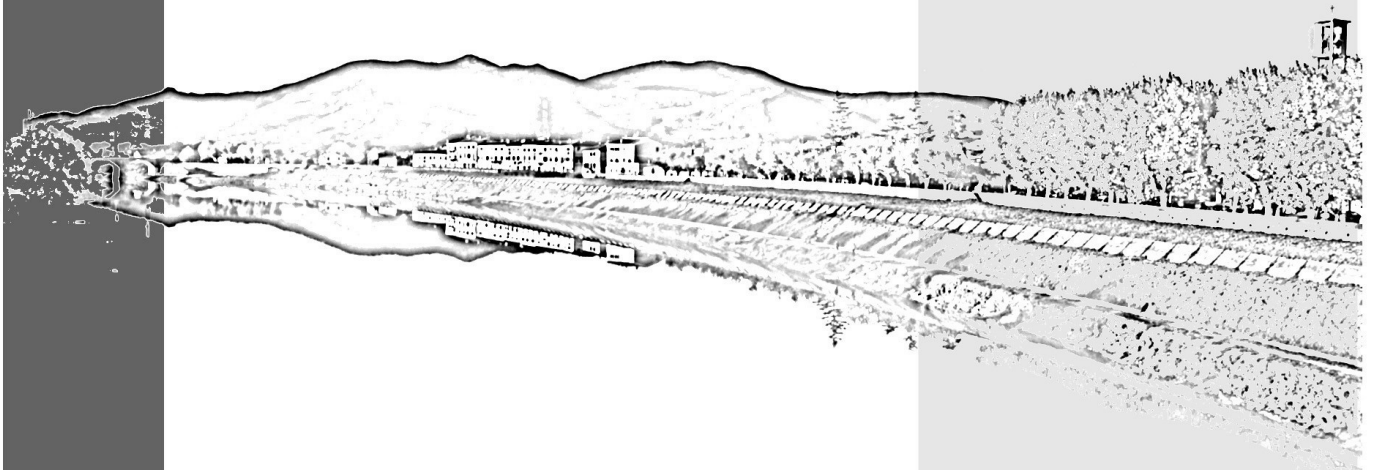




Comune di Calcinaia  
Provincia di Pisa

# PIANO OPERATIVO

- Comune di Calcinaia -



**Quadro valutativo QV)**

Approvazione

**Procedimento di VAS**

**DICHIARAZIONE DI SINTESI**

(Articolo 27 LR 10/2020 e smi)

**QV**



**Quadro valutativo (QV)**  
Procedimento di VAS  
**DICHIARAZIONE DI SINTESI**  
(Articolo 27 LR 10/2020 e smi)

**Indice**

4

5

6

14

17

---

## **a) Processo decisionale e procedimento di VAS (fase preliminare)**

Secondo quanto puntualmente descritto nelle relazioni del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), con deliberazione della Giunta del Comune di Calcinaia n. 113/2020 è stato disposto l'avvio del procedimento del Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.; degli artt. 20 -21 della disciplina del PIT/PPR con valenza di Piano Paesaggistico approvato con deliberazione del consiglio regionale 37 del 27.03.2015 e successivi accordi di copianificazione tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione - sottoscritti in data 2015 e 2018.

Con la medesima deliberazione è stato avviato, ai sensi dell'art. 5 bis e dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e successive modifiche ed integrazioni per la definizione dei contenuti del Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica, il procedimento di VAS (comprendente l'endo-procedimento di VINCA) dello strumento della pianificazione territoriale comunale.

Ai sensi della L.R.T. 10/2010 sono stati individuati: quale autorità procedente il Consiglio Comunale con atto C.C. n. 44 del 31/03/2011 e atto G.C. n. 76 del 11/07/2013; quale autorità competente in materia ambientale il Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale dell'Unione Valdera con deliberazione C.C. n. 14 del 20/03/2018; quale proponente la Giunta Comunale.

Al fine di acquisire eventuali apporti tecnici, conoscitivi, contributi, pareri (comunque denominati), con note n. 11311 del 08/10/2020 e n. 11444 del 12/10/2020 l'atto di "Avvio del procedimento", unitamente al "Documento preliminare di VAS", sono stati trasmessi agli enti esperti in materia ambientale e agli enti ed organismi pubblici territorialmente interessati, comprendenti anche gli SCA, ai sensi degli art.li 5bis e 23 della LR 65/2010.

A seguito della trasmissione del Documento preliminare di VAS (procedimento ai sensi dell'Art.23 della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii.) agli enti competenti in materia ambientale (SCA), sono pervenuti i seguenti contributi:

- Regione Toscana – Direzione regionale urbanistica e politiche abitative settore pianificazione del territorio (prot. n.12681 del 12.11.2020 e prot. n.52 del 05.01.2021);
- Regione Toscana – Direzione attività produttive settore infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico (prot. n.12681 del 12.11.2020);
- Regione Toscana – Direzione politiche mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale settore programmazione viabilità (prot. n.12504 del 09.11.2020 e prot. n.12681 del 12.11.2020);
- Regione Toscana – Direzione politiche della mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale settore pianificazione e controlli in materia di cave (prot. n.12681 del 12.11.2020);
- Regione Toscana – Direzione agricoltura e sviluppo rurale settore Autorità di gestione FEASR Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (prot. n.12681 del 12.11.2020);
- Regione Toscana – Direzione politiche mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale settore infrastrutture per la logistica (prot.n.12681 del 12.11.2020);
- Regione Toscana – Direzione generale ambientale ed energia settore sismica Pisa (prot. n.11540 del 15.10.2020 e prot. n.12681 del 12.11.2020);
- Regione Toscana – Direzione difesa del suolo e protezione civile settore genio civile Valdarno inferiore (prot. n.12681 del 12.11.2020);
- Regione Toscana – Direzione ambientale e energia settore Via, Vas, opere pubbliche di interesse strategico regionale (prot. n.12660 del 12.11.2020);
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia settore Tutela della natura e del mare (prot. n. 13778 del 04.12.2020);
- Regione Toscana – Direzione Ambiente e sviluppo rurale settore Forestazione – Usi civici – Agroambiente (prot. n. 12681 del 12.11.2020);

- Regione Toscana – Direzione Ambiente e energia settore servizi pubblici locali, energia e inquinamenti (prot. n. 12681 del 12.11.2020);
- Terna rete Italia – Direzione territoriale Nord Est - Area operativa trasmissione di Firenze (prot. n. 11688 del 19.10.2020);
- Gestore servizio idrico integrato - Acque SPA (prot.n. 12302 del 03.11.2020);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 12365 del 05.11.2020);
- Ministero dell'Interno – Dipartimento vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile – Comando di Pisa (prot. 11982 del 26.10.2020);
- Toscana Energia s.p.a. (prot. n. 11974 del 26.10.2020).

I suddetti contributi sono stati esaminati dalla “Autorità Competente” per la VAS e sono state quindi formulate, di concerto con il Gruppo di lavoro del Piano, le relative indicazioni per la corretta redazione del RA di VAS.

## **b) Rapporto Ambientale (RA) di VAS e contenuti del PSI (fase intermedia)**

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29/09/2023 sono stati adottati, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii., il Piano Operativo Comunale (POC) e, ai sensi dell'art. 8 comma 6 e art. 73 ter della L.R.10/2010 e ss.mm.ii., il Rapporto Ambientale, corredato dalla Sintesi non Tecnica sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nonché la Valutazione di Incidenza.

E' stato effettuato il deposito, ai sensi del D.P.G.R. 5/R/2020, delle indagini di supporto alla proposta di Piano Operativo, che sono state iscritte nel registro dei depositi n.590 in data 27/ 09/2023 presso la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa – sede di Pisa.

Con riferimento al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), il “Rapporto ambientale” (RA) di VAS, la “Sintesi non Tecnica” e lo “Studio di Incidenza” per la VINCA, adottati contestualmente al Piano Operativo, sono stati trasmessi ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e ai diversi soggetti interessati, individuati sin dalla fase preliminare dello stesso procedimento di VAS.

Il “Rapporto Ambientale” (RA) di VAS è stato redatto ai fini dell'adozione, nel prendere in prioritaria considerazione i contributi e le determinazioni conseguenti alla fase preliminare e risulta strutturato, secondo quanto disposto dall'art. 24 e dell'Allegato 2 della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii, con i seguenti contenuti:

- Una nota introduttiva, contenente l'inquadramento legislativo, la descrizione delle procedure di VAS, le finalità e gli scopi del RA, l'individuazione dei soggetti coinvolti nel procedimento, la descrizione del processo di partecipazione e informazione effettuato, l'esame dei contributi pervenuti nella fase preliminare e le conseguenti determinazioni assunte.
- La descrizione degli Obiettivi del Piano Operativo in conformità con le Strategie del PSI.
- Gli Obiettivi di Sostenibilità ambientale.
- La verifica di coerenza esterna e l'analisi del rapporto con altri pertinenti piani e programmi sovraordinati e di settore.
- L'individuazione e valutazione degli impatti significativi con l'attuazione del POC.
- La Valutazione degli effetti attesi del piano compilata confrontando le azioni (titoli delle NTA di PO) con le componenti ambientali, e i singoli obiettivi di sostenibilità.
- L'indicazione delle misure di monitoraggio ambientale che dovranno essere utilizzate in fase di attuazione del POC per monitorare lo stato di avanzamento.

Il RA di VAS comprende il “*Quadro conoscitivo ambientale*” che esamina in particolare e con specifici approfondimenti analitici, secondo la metodologia “DPSIR” (indicatori di stato e di pressione, indicatori di risposta: politiche), le seguenti risorse / fattori:

1. *Aria. Qualità dell'aria (polveri, valori limite delle polveri, deposizioni acide), clima acustico, inquinamento elettromagnetico.*
2. *Acqua. Acque superficiali e sotterranee.*
3. *Suolo. Consumo di Suolo, Rischio idrogeologico, Siti da bonificare, attività estrattive.*
4. *Biodiversità e natura. Aree protette e siti Natura 2000.*
5. *Paesaggio e patrimonio culturale. Struttura agricola, Risorse paesaggistico e storico culturali, potenzialità archeologica*
6. *Rifiuti. Produzione di Rifiuti.*
7. *Energia. Consumi energetici, produzione energetica da fonti rinnovabili.*
8. *Ambiente urbano e aspetti socio – economici. Dinamiche demografiche, Dinamiche produttive, Mobilità e infrastrutture.*

Il RA di VAS si completa con le misure previste per impedire e ridurre e compensare nel modo più completo e possibili eventuali impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione del Piano attraverso le schede di valutazione e prescrizioni ambientali per le schede norma.

Il territorio di Calcinaia è interessato in parte dalla ZSC – “Cerbaie IT517003”, il POC pertanto ai sensi dell’Art.87 della LR.30/2015 contiene un apposito studio di Valutazione di Incidenza. Ai sensi di quanto disposto al comma 8 dell’art. 87 della L.R.T. n. 30 del 2015 e dall’art. 73ter della L.R.T. 10/2010, la Valutazione di incidenza ambientale (VINCA) del POC è effettuata nell’ambito del procedimento di VAS del piano. Lo Studio di Incidenza è stato strutturato secondo gli indirizzi dell’allegato G al DPR 357/97 e secondo le modalità di cui all’art. 87 della L.R. 30/2015, contenute: la sintesi degli obiettivi e delle misure di conservazione del sito; l’individuazione e l’analisi degli elementi di valutazione; la valutazione delle scelte del piano operativo, con particolare attenzione per quelle oggetto di potenziale/possibile interferenza.

Costituisce documento, che integra il RA e qualifica il procedimento di VAS, la “Sintesi non tecnica” dello stesso RA.

### **c) Consultazioni e controdeduzioni (fase finale)**

Alla conclusione dei termini per le consultazioni al procedimento di VAS, di cui all’art. 25 della LR10/2010, sono pervenuti all’Autorità Competente e all’Autorità Procedente n. 5 contributi tecnici riguardanti il procedimento di Valutazione Ambientale strategica ovvero:

- Azienda USL Toscana nord ovest (prot. 13012 del 07.11.2023).
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale (prot. 13899 del 28.11.2023).
- Autorità Idrica Toscana (prot. 14138 del 05.12.2023).
- Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia – Settore VIA e VAS (prot. 13888 del 28.11.2023).
- Regione Toscana - Direzione “Ambiente ed Energia” – Settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico (prot. 14328 del 09.12.2023).

In relazione agli endoprocedimenti del POC, sono pervenuti:

- Decreto dirigenziale dalla Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore VAS e VincA n. 2553 del 08/02/2024 (trasmesso con nota prot. 1855 del 09.02.224), che conclude *“in maniera oggettiva che il Piano Operativo non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità della ZSC Cerbaie IT517003 con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni finalizzate a garantire la coerenza*

globale della rete Natura 2000, attraverso azioni di mitigazione volte a contenere i possibili impatti conseguenti al consumo di suolo”:

a) le aree destinate a parcheggio, ricadenti all’interno o in prossimità del sito Natura 2000, siano realizzate esclusivamente in materiali drenanti, con una percentuale di copertura arborea e arbustiva adeguata e tale da preservare habitat e specie tutelate;

b) sia previsto l’inserimento di siepi e alberature ad alto fusto (fasce tampone) atte ad assicurare la continuità ecologica tra le aree agricole poste ai margini della strada provinciale della Valdinievole e la ZSC Cerbaie, tali da mitigare le attività industriali. A tal fine, siano impiegate specie autoctone regionali, previsto dall’art. 80 della L.R. 30/2015;

c) gli interventi da realizzarsi lungo i corsi d’acqua dovranno privilegiare tecniche di “ingegneria naturalistica”, evitando “tombature” e artificializzazione degli argini. Sia evitata la frammentazione delle aree di collegamento ecologico funzionale, mantenendo e incrementando gli elementi di connessione ecologica, anche residuali e puntuali, in particolare lungo la rete di canali/fossi di bonifica e corsi d’acqua;

- Richiesta di integrazioni da parte della Regione Toscana - Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (nostro prot.13760 del 25.11.2023). Con nota prot. n. 3788 del 26.03.2024 l’Amministrazione comunale ha inoltrato le integrazioni richieste e con nota prot. n. 5033 del 29.04.2024 il Genio civile si è espresso nel modo seguente:

**Aspetti relativi al quadro conoscitivo**

Innanzitutto si rileva che il PSI dei Comuni dell’Unione Valdera è stato approvato con Delibera di Giunta dell’Unione n.43 del 16/04/2024. Il presente Piano Operativo recepisce interamente, per il Comune di Calcinai, il quadro conoscitivo, in termini di pericolosità, definito nel sopracitato strumento di pianificazione territoriale. Relativamente alla richiesta di questo Settore circa la mancanza di cartografie illustranti le pericolosità ed il rischio idraulico del territorio, si prende atto che nelle NTA del PO codesto Comune dichiara di recepire integralmente lo studio idrologico-idraulico, compresi i relativi elaborati cartografici che illustrano gli aspetti legati alla pericolosità idraulica ed al rischio del territorio, redatto ai sensi dell’art. 20 della L.R. 41/2018 dallo Studio Hydrogeo, i cui esiti hanno comportato aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale del PGRA.

**Aspetti relativi alle condizioni di trasformazione delle previsioni**

Coerentemente con quanto richiesto, sono state riviste organicamente, a partire da una generale rivalutazione delle “indicazioni localizzative di dettaglio delle previsioni”, le schede norma dei comparti oggetto di richiesta di integrazione, al fine di una più completa coerenza con la L.R. 41/2018 ed una maggiore efficacia rispetto all’obiettivo primario della gestione del rischio idraulico.

Premesso quanto sopra esposto si comunica l’esito positivo del controllo eseguito sulle indagini complessivamente depositate, subordinandolo al recepimento della seguente prescrizione:

Nella scheda norma Uc10, l’attuazione del Comparto B dovrà risultare contestuale o seguire quella del comparto A in maniera tale da tener conto dell’effetto indotto dalla realizzazione delle opere idrauliche (art. 8, comma 1, lett. a) e b) della LR n.41/2018) previste nel medesimo comparto A. In considerazione di ciò pertanto, a livello di Piano attuativo, sarà necessario rivalutare, per il suddetto Comparto B, il dimensionamento delle opere per la gestione del rischio alluvioni di cui all’art.8, comma 1, della L.R.41/2018.

**Ai sensi di quanto previsto dall’art. 25 della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii., si riportano in sintesi le osservazioni/contributi pervenuti che hanno inciso sulla pianificazione ovvero:**

**1) Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia – Settore VIA e VAS (prot. 13888 del 28.11.2023.**

**In merito alla Strategia Ambientale**

Nel paragrafo 3.1 “Obiettivi di Sostenibilità Ambientale”, una prima tabella (p.24) sintetizza gli obiettivi di sostenibilità ambientali (OSA) individuati in FP (in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PSI Valdera) e una seconda tabella (p.26) contiene la revisione/integrazione di tali obiettivi (totale n.30 OSA) “basata sui contributi ricevuti, sull’analisi di contesto e sulla messa a punto delle finalità di strategia ambientale”, nonché tenendo conto degli obiettivi nazionali.

**In merito alle previsioni in corso di attuazione**

Il RA contiene una tavola (1 M – Unica – Monitoraggio”, p.31) nella quale sono localizzate le aree interessate da Piani Attuativi e PUC convenzionati.

In relazione al monitoraggio del RU\_2014, viene indicato che la nuova edificazione a destinazione residenziale realizzata è pari a 9.030 MQ di SUL a fronte ai 51.143 MQ previsti dal RU (circa il 17 %), mentre la nuova edificazione a destinazione industriale/artigianale realizzata è pari a MQ 9.743 di SUL a fronte di 45.200 MQ previsti dal RU (pari al 21%). Il RA conclude che *“il consumo di nuovo suolo rispetto al dimensionamento del RU si è dimostrato al di sotto delle previsioni tanto che la quantità rimanente potrà essere riutilizzata per il dimensionamento del nuovo PO”*.

#### **In merito ai contributi nella fase preliminare**

Si segnala che il RA contiene la rassegna puntuale dei contributi pervenuti in Fase Preliminare (paragrafo 1.3), ma non viene specificato come tali contributi hanno contribuito alla messa a punto del progetto di PO. Si evidenzia come in tali contributi sono state segnalate criticità in relazione alla risorsa idrica.

**Si raccomanda:** nella Dichiarazione di Sintesi, di prendere in considerazione e dare riscontro al parere motivato di VAS e ai contributi dei SCA consultati in questa fase.

#### **In merito al quadro conoscitivo**

Il Capitolo 3.7 *“Quadro conoscitivo ambientale”*, contiene per ogni componente ambientale una descrizione dello stato attuale della risorsa. Viene precisato che il QC è stato definito tenendo conto anche delle informazioni contenute nel QC del RA redatto per l’adozione del PSI.

Il QC segnala le maggiori criticità in relazione alla componente acqua e suolo:

- componente acqua – per la risorsa idrica i dati riferiti al 2010 evidenziano criticità di disponibilità in Loc. Badia, Pardosi, La Botte; in relazione alla capacità depurativa viene segnalata la presenza di alcuni scarichi diretti (per n.86 AE), mentre in Località La Botte la capacità depurativa è esaurita; le stazioni di monitoraggio di Calcinaia dei corpi idrici superficiali, infine, rilevano un forte incremento del livello di nitrati sul periodo 2012-2019;
- componente suolo – la percentuale di superfici artificiali nel Comune di Calcinaia sono elevate e pari al 29% del totale, viene segnalato come tra il 2007 e il 2020, si è verificato un aumento pari al 2% della superficie artificiale urbanizzata a spese di quella agricola (-2%); tale aumento è concentrato nelle aree di pianura, in particolare nelle aree agricole di margine, nelle aree peri-urbane e lungo le infrastrutture principali; nel paragrafo relativo alla biodiversità viene ribadito come il territorio comunale, per i suoi alti livelli di artificializzazione, mostra una diversità vegetazionale medio-bassa, particolarmente concentrata nei rilievi delle Cerbaie e lungo le sponde del Fiume Arno con adiacenti corpi d’acqua;
- componente aria e energia - vengono segnalate criticità in relazione al PM10 (numero di superamenti dei valori limite per la media giornaliera sottosoglia, ma tali valori sono in crescita nel 2019 e 2020). Infine viene segnalato, tra il 2011 e 2013, un progressivo aumento dei consumi energetici (il settore civile è quello che produce maggiore consumo) a fronte di una modesta produzione di energia da impianti fotovoltaici.

#### **Si raccomanda:**

- come previsto dal Piano di Tutela delle Acque, che siano stati individuati a livello comunale *“zone di accertata sofferenza idrica”* si ricorda che in tali aree *“non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d’uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico”* (art.5 co.6 lett.b della disciplina del PTA).
- considerate le criticità segnalate in relazione alla capacità depurativa residua anche allo stato attuale, si ritiene opportuno segnalare nella Dichiarazioni di Sintesi lo scenario atteso in relazione al dimensionamento previsto dal PO per tutte le destinazioni (abitanti insediali/abitanti equivalenti) e, dal caso, inserire specifiche condizioni ambientali che subordinino l’attuazione degli interventi alla disponibilità di capacità depurativa.

#### **In merito alle Verifiche di coerenza con piani e programmi sovraordinati**

Il Paragrafo 3.3 tratta la coerenza del PO con il PIT-PPR passando in rassegna gli obiettivi della Disciplina di Piano e della Scheda d’Ambito 8 *“Piana di Livorno Pisa Pontedera”* e concludendo, in relazione alle tematiche ambientali, che il PO risulta coerente con il PIT/PP in quanto persegue la riduzione del consumo di suolo (riduce le aree di nuovo impianto rispetto al RU\_2014 e individua aree di riqualificazione urbana) e riconosce le *“aree della rete ecologica comunale”* con l’obiettivo di migliorare le prestazioni dei servizi ecologico – ambientali.

Viene poi effettuata, con esito positivo, la coerenza con il PGRA, PSRI, PAI, PAI, PGA, PBI, Piano Gestione Corpi Idrici Sotterranei, PAER, PRB, PRS, PRC, PRIIM.

Si evidenzia che:



- in relazione al PRC, viene precisato che nel territorio comunale non sono presenti, giacimenti, giacimenti potenziali e siti MOS e siti estrattivi dismessi così come identificati dal PRC;
- in relazione al PRQA, viene redatta una tabella che sintetizza la coerenza con quanto richiesto dagli artt.10/11 delle NTA del PRQ con le azioni del PO (il comune non ricade in area di superamento);
- in relazione al PRIIM vengono richiamati gli interventi previsti per il territorio comunale (potenziamento della ferrovia Firenze-Pisa e velocizzazione tratta Empoli – Pisa; velocizzazione del collegamento stradale tra Bientina e Calcinaia, ricostruzione del Ponte in località la Navetta e nuova viabilità di collegamento alla S.G.C. FI-PI-LI in località Romito) ricordando che tali previsioni vincolano gli strumenti della pianificazione territoriale e sono quindi riportati nel PO. E' stata inoltre verificata la coerenza con il PSI dell'Unione Comuni Valdera, in riferimento agli obiettivi per Macro UTOE e UTOE.

**Si raccomanda:**

Poichè il RA, le Schede Norma e le schede di Valutazione non esplicitano la coerenza delle singole previsioni con il PCCA vigente (vedi p.4 ns contributo in FP): si richiede quindi di condurre tale valutazione nella Dichiarazione di Sintesi e si ricorda che, qualora si rendano necessarie modifiche del PCCA verso una minore tutela acustica del territorio, dovrà essere condotto un approfondimento valutativo e dovranno essere eventualmente individuate misure di mitigazione.

**In merito al Dimensionamento del PO**

Il dimensionamento complessivo del PO è pari a:

- nel TU - 53.390 MQ di cui 33.230 MQ di Ne e 20.160 MQ di R;
- fuori dal TU - 7.500 MQ di cui 6.000 di Ne e 1.500 di R.

La quota maggiore del dimensionamento riguarda la destinazione residenziale (22.990 MQ, a fronte di un lieve incremento della popolazione) e industriale (23.400 MQ) che sono concentrati nell'UTOE 1 di Calcinaia; non vengono menzionati gli abitanti insediabili per la destinazione residenziale e gli abitanti equivalenti per le altre destinazioni. Considerato che la quota di R per la destinazione residenziale risulta più del doppio rispetto alla quota di Ne e che risulta pari a 0 il dimensionamento di Ne per il turistico/ricettivo, direzionale e commerciale all'ingrosso nel TU, complessivamente il PO risulta significativamente e positivamente orientato al recupero (vedi anche punto 9). Per quanto riguarda il rapporto con il dimensionamento del PSI, si rileva che correttamente è stata utilizzata solo una quota contenuta del dimensionamento del PSI, ad esclusione della destinazione industriale – artigianale.

**In merito alle Valutazioni ambientali**

Le valutazioni ambientali sono affrontate in più punti del RA.

Il Capitolo 3.7 *“Quadro conoscitivo ambientale”*, dopo la descrizione dello stato attuale delle singole componenti ambientali propone una *“valutazione”* nella quale, in maniera generale, vengono argomentate le scelte del PO (riduzione del consumo di suolo con il ricorso al riuso e alla riqualificazione, riconoscimento della rete ecologica comunale, ecc.) e sono elencate gli articoli delle NTA finalizzate alla tutela della singola risorsa.

Il Capitolo 3.5 *“Valutazione degli effetti attesi”* contiene una matrice di valutazione (p.83/84) nella quale gli obiettivi di sostenibilità ambientale (OSA, vedi punto 1), divisi per componente ambientale, vengono messi in relazione all'apparato normativo del PO. Tale matrice (che contiene anche il confronto tra lo scenario esistente - scenario “0” - e lo scenario relativo alla fase di attuazione del PO), registra prevalentemente valutazioni di carattere positivo; si evidenzia però come in relazione al Titolo V delle NTA *“Disciplina delle trasformazioni. Nuove previsioni”* sono presenti valutazioni negative per la componente aria, acqua, suolo, biodiversità e rifiuti .

A p.179, infine, è stata redatta una tabella di valutazione dove le singole previsioni (Schede Norma: Aree di nuovo impianto e Aree di riqualificazione) vengono valutate in relazione agli OSA (risultati +, 0, -): la tabella presenta prevalentemente valutazioni positive, ma registra valutazioni negative per tutte le previsioni rispetto a OSA1 (*minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera*) e OSA20 (*abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde: riduzione della produzione di rifiuti; aumento della quota percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato*) e valutazioni negative per una quota delle previsioni per OSA10 (*arrestare il consumo del suolo, quale risorsa limitata e non rinnovabile, promuovendone un uso sostenibile, e combattere la desertificazione*) OSA4 (*miglioramento del clima acustico del territorio*).

**Si raccomanda:**

In relazione alla componente acqua nella tabella di p.179 non compaiono criticità, nonostante per quanto emerge dal QC tale componente presenta alcune criticità già allo stato attuale (vedi punto 4 del presente contributo). Si

richiede pertanto un chiarimento ricordando quanto già espresso al punto 4 al fine di rendere compatibili le trasformazioni con la disponibilità di risorsa idrica e con la capacità depurativa.

**In merito alle misure di mitigazione. Prescrizioni**

Nel Capitolo 4 “*Misure di mitigazione per impedire ridurre e compensare nel modo più completo possibili impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano*” dopo una rassegna dei “*criteri guida*” di carattere generali (ambientali, urbanistici, edilizi e infrastrutturali) che hanno orientato e costituiscono la “cornice” generale entro cui sono definite le scelte del PO (tra cui un criterio guida “ambientale”), vengono riportate le Schede di Valutazione Ambientale delle singole previsioni: ogni scheda contiene il paragrafo “*Misure di compatibilità definite nell’ambito della VAS e/o VINCA*” che richiama anche alcuni articoli delle NTA.

**Si raccomanda:**

Alla fine di rendere maggiormente efficaci le prescrizioni di cui all’art.76 “*Qualità delle previsioni e degli interventi di trasformazione*” in materia di risparmio idrico e di produzione da FER si chiede di valutare l’opportunità di inserire in tale articolo specifici target prestazionali.

**Analisi di alcune specifiche previsioni**

Viste le Schede Normative per ogni area di trasformazione, le relative Schede di Valutazione ambientale nel RA, preso atto che molte schede riguardano interventi di riqualificazione del PEE, si segnalano le seguenti previsioni in quanto presentano alcuni elementi di criticità come di seguito descritti:

- Uc.2 Via Marco Polo (1.200 MQ di Ne a destinazione residenziale): poichè tale previsione, più che configurarsi come elemento di riqualificazione del margine urbano, rischia di aprire un nuovo fronte edificabile. **Si richiede:** un chiarimento circa le specifiche caratteristiche volte alla riqualificazione del margine urbano ed eventualmente una revisione del dimensionamento.
- Uc.10 Via Tosco Romagnola (4.000 MQ di Ne a destinazione commerciale al dettaglio): anche se la scheda ripropone una previsione decaduta e quindi già valutata, si evidenzia come tale previsione rischia di introdurre un elemento attrattore di traffico e di funzioni in un contesto già critico per la sua collocazione oltre a presentare fragilità idraulica molto elevata.

**Si raccomanda:**

- Viste le criticità della componente aria che potrebbero essere ulteriormente aggravate dal traffico indotto dalla previsione e la presenza di fragilità idrauliche, si chiede un approfondimento valutativo e la definizione di stringenti misure di mitigazioni e condizioni ambientali per incrementare la sostenibilità della previsione.
- Si richiede, in linea generale, di riconsiderare l’opportunità delle previsioni nel TU ricadenti in aree a pericolosità idraulica elevata, anche se si configurano come riproposizioni di previsioni pregresse e non attuate.

## **2) Autorità Idrica Toscana (AIT) prot. 14138 del 05.12.2023).**

**Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica**

Nell’elaborato cartografico denominato “QC\_7A\_Vincoli\_ambientali”, risultano correttamente individuate le “zone di rispetto” delle captazioni di acque sotterranee denominate: “pozzo 1 Paduletta Montecalvoli” (Codice database infrastrutture PO00210, in stato di “FERMO IMPIANTO PARZIALE”), “pozzo 2 Paduletta Montecalvoli” (Codice database infrastrutture PO00147), “pozzo 3 Paduletta Montecalvoli” (Codice database infrastrutture PO00148) e “pozzo 4 Paduletta Montecalvoli” (Codice database infrastrutture PO00149).

Nell’elaborato cartografico denominato “QC\_7b\_Vincoli\_ambientali” non sono riportate le aree di rispetto relative alle captazioni di acque sotterranee denominate: “pozzo Pontedera 1” (Codice database infrastrutture PO00893, in stato di “FERMO IMPIANTO PARZIALE”) e “pozzo Pontedera 2” (Codice database infrastrutture PO00894, in stato di “FERMO IMPIANTO PARZIALE”), entrambe ubicate nel comune di Pontedera ma marginalmente ricadenti all’interno del comune di Calcinaia (v. Figura 1).

La normativa di settore prevede che la perimetrazione delle aree di salvaguardia resti in vigore anche nel caso in cui le captazioni siano temporaneamente inattive (stato di attività definito nel database Infrastrutture anche come “FERMO IMPIANTO PARZIALE”) e che decada solamente a seguito della rinuncia o della revoca della concessione da parte del G.S.I.I. (stato di attività definito nel database Infrastrutture come “FERMO IMPIANTO” o “DISMESSO”).

Si informa inoltre che le attuali perimetrazioni delle “zone di rispetto” sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri temporali dettati dalla DGRT 872/2020, pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro, con la conseguente estensione degli obblighi dettati dai suddetti commi 4 e 5 dell’art.94 del D.Lgs 152/2006 alle aree ivi ricadenti.

**Si raccomanda:**

1. verificare che le nuove previsioni, individuate come "centri di pericolo" ai sensi del comma 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, non ricadano all'interno delle "zone di rispetto" attualmente definite con il "criterio geometrico" dei 200 m di raggio dal punto di captazione;
2. verificare che gli esistenti "centri di pericolo", come definiti ed elencati al suddetto comma 4, si ubichino esternamente alle attuali "zone di rispetto" come sopra definite. Per quelli che eventualmente ricadessero all'interno delle stesse, si applicano gli obblighi dettati dal comma 5 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, di seguito riportati: *"Per gli insediamenti o le attività di cui al comma 4, preesistenti, ove possibile, e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento; in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza"*;
3. verificare attentamente con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, l'attuale e previsto futuro utilizzo dei n.3 pozzi in stato di "FERMO IMPIANTO PARZIALE" denominati "Pozzo 1 Paduletta Montecalvoli", "Pontedera\_1" e "Pontedera\_2" sopra citati, al fine di definire l'effettiva vigenza delle relative aree di salvaguardia, come definite ai commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006;
4. aggiornare conseguentemente alle verifiche effettuate al precedente punto 3 l'elaborato cartografico denominato "QC\_7b\_Vincoli\_ambientali" e il "Rapporto Ambientale di VAS" (pag.243);
5. qualora fosse prevista la definitiva dismissione dei pozzi di cui al precedente punto 4, dall'avvenuta messa in stato di "FERMO IMPIANTO" decadranno le relative perimetrazioni delle aree di salvaguardia.

**Per quel che concerne la tutela quantitativa della risorsa idrica** si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

### **3) - Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi pubblici locali, Energia Inquinamento atmosferico (prot. n. 14328 del 09.12.2023)**

Il Comune di Calcinaia (PI) ha parte del territorio classificata ZVN con aree a rischio da analisi pressioni e impatti (zone vulnerabili nitrati, cfr. il Regolamento 76/R/2012 in particolare art 36 quater e septies).

A seguire indicazioni tecniche e normative per quanto compete a questo Settore relativamente alla componente risorse idriche.

- l.r. 41/2018;

- l.r. 65/2014, art. 4, comma 10 e Art. 62 comma 1f e comma 4c;

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 febbraio 2007 n. 2/R (in vigore secondo quanto indicato all'art. 245 della l.r. 65/2014), inerente il Regolamento di attuazione dell'art. 37 comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, capo III artt. 18 e 19 e capo IV nel quale viene richiamata fra l'altro la coerenza di strumenti come quello in oggetto con i piani e programmi dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale competente, oggi Autorità Idrica Toscana;

- Deliberazione del Consiglio regionale 25 gennaio 2005 n. 6 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque che al cap. 7.2 art. 9 comma 6 (misure generali per il raggiungimento della tutela quantitativa della risorsa idrica) delle Norme di Piano riporta:

I Comuni provvedono, nella formazione e aggiornamento degli strumenti di governo del territorio a:

- richiedere, in fase di adozione del Piano Strutturale e delle varianti allo stesso, il parere alle Autorità di Ambito territoriale ottimale (oggi Autorità Idrica Toscana) in relazione al previsto aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idro potabile;
- individuare le zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico;
- prevedere nuovi incrementi edificatori solo dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione;
- prevedere, nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idro esigenti, la realizzazione di reti duali.

Si ricorda inoltre quanto segue:

per eventuali impianti di trattamento di fitodepurazione, le condizioni per l'uso irriguo di acqua in uscita sono disciplinate dal D.M. n. 185 del 12/6/2003; a tal proposito i limiti sono più restrittivi di quelli previsti

per lo scarico in acque superficiali; acquisire il parere dell'Autorità Idrica Toscana e del Gestore Unico in particolare per le eventuali interferenze/distanze di rispetto con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato presenti nell'area interessata da lavori.

#### 4) Azienda USL Toscana Nord Ovest prot. 13012 del 07.11.2023).

- il piano in oggetto non preveda nel complesso delle previsioni di incremento sostanziali dell'area edificata e né potenziali installazioni di attività altamente impattanti (vietato l'insediamento di "aziende a rischio di incidente rilevante", "industrie insalubri del gruppo A", "allevamenti intensivi di animali equiparabili ad attività produttiva-industriale");
- sono previste inoltre misure atte a favorire lo sviluppo della mobilità alternativa (ciclopedonale) e previsioni relative all'aumento di aree verdi e alberature come misure di mitigazione per le emissioni in atmosfera, con previsione di impatto migliorativo rispetto alla situazione esistente;
- viene inoltre previsto un piano di monitoraggio degli effetti ambientali e sulla salute umana legati alle trasformazioni del PO;
- relativamente alla risorsa idrica non si evidenziano interferenze con le zone di rispetto di aree di captazione idropotabile e dei depuratori;
- si attesta, inoltre, che gli impatti sul sistema di distribuzione idrico e quello fognario saranno minimali.

Alla luce di quanto rilevato, per quanto di competenza, non si evidenziano criticità relative alla salute umana determinate dal piano in oggetto. Relativamente all'ultimo punto, si raccomanda comunque, di acquisire parere favorevole alla sostenibilità di tutti gli interventi previsti da parte del gestore del servizio idrico integrato.

#### 5) Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale prot. 13899 del 28.11.2023).

Confermano il loro precedente contributo del 5/11/2020, prot. n. 8300 (in risposta alla Vs. note n. 11311 del 9/10/2020 e n. 11440 del 12/10/2020), che l'Autorità di Bacino ha fornito in sede di fase preliminare di VAS relativamente al Piano Operativo Comunale in oggetto e del quale è stato tenuto conto nella redazione del POC nel suo complesso, precisando che successivamente a tale contributo sono intercorse le seguenti modifiche ai piani di bacino:

- con DPCM 01 dicembre 2022 è stato approvato il nuovo "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021-2027" (PGRA), pubblicato in G.U. n. 31 del 7/2/2023.
- con DPCM 07 giugno 2023 è stato approvato il nuovo "Piano di Gestione delle Acque 2021-2027" (PGA), pubblicato in G.U. n. 214 del 13/9/2023.
- con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (Progetto di PAI "Dissesti Geomorfologici").

Si riportano inoltre le conclusioni della "Conferenza di copianificazione" di cui all'art. 25 della LR 65/2014, ai fini di verificarne (prima dell'adozione) la conformità ai principi generali sanciti dalla legge regionale e alla disciplina statutaria del PIT/PPR, per le nuove "Previsioni per lo sviluppo sostenibile e la qualità del territorio rurale (T) del POC ricadenti all'esterno del Territorio Urbanizzato, tenutasi in data 04.09.2023.

La Conferenza ritiene che in relazione al POC di Calcinaia siano verificate le condizioni di cui all'art.25 comma 5 della L.R. 65/2014 con le seguenti indicazioni:

- la disciplina relativa alle aree Tc.1 e Tc.2 deve essere modificata al fine di precisare che il cambio tra categorie d'uso che risultino urbanisticamente rilevanti ai sensi dell'art.99 della LR 65/2014 (es. da commerciale a Turistico e da commerciale a direzionale di servizio/residenziale) può avvenire solo attraverso variante al POC;
- con riferimento alla previsione Tc.1 si invita l'Amministrazione ad integrare la disciplina/scheda norma con uno schema insediativo di massima finalizzato a definire la localizzazione di massima degli interventi, le caratteristiche tipologico-edilizie del nuovo/i fabbricato/i, e gli elementi di pregio paesaggistico di cui è

necessario garantire la tutela in considerazione dalla presenza del vincolo, con le conseguenti prescrizioni per un corretto rapporto con il contesto paesaggistico.

In riferimento alla fase di consultazione si evidenzia che l'Autorità Procedente ha considerato le precedenti osservazioni/contributi, ai fini del miglioramento e dell'integrazione dei contenuti ambientali del POC, mentre l'Autorità Competente ha considerato le stesse osservazioni/contributi all'interno del proprio "Parere Motivato", di cui all'art. 26 della LR 10/2010.

In esito alla conclusione della fase di pubblicazione del POC adottato, ovvero alla scadenza dei termini cui all'art. 19 della LR 65/2014, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 20/03/2024 il comune di Calcinaia ha approvato il documento delle controdeduzioni alle osservazioni, tenendo conto e integrando i documenti del Quadro Conoscitivo, del Quadro Propositivo e del Quadro Geologico tecnico del POC.

*In particolare a seguito:*

- *degli approfondimenti richiesti dalla Regione Toscana Direzione Ambiente e Energia Settore Valutazione di Impatto Ambientale Valutazione ambientale strategica, Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi pubblici locali, Energia Inquinamento atmosferico e dall'Autorità Idrica Toscana, in merito alla risorsa idrica e alla capacità depurativa a livello comunale, si è tenuto in data 14/02/2023 un incontro presso la sede Comunale con Acque spa alla presenza dei progettisti del P.O.C, della relativa V.A. e dell'U.T. del Comune, dal quale è emerso un quadro aggiornato delle reti idriche, depurative e fognarie relative alle zone critiche oggetto di pianificazione nel POC. A seguito dell'incontro sopra citato, nel Quadro Propositivo del POC, sono state introdotte specifiche indicazioni in ordine alla gestione e realizzazione delle reti di approvvigionamento idrico e smaltimento dei reflui, in conformità con il Piano di Tutela delle Acque e sulla base delle specifiche indicazioni formulate dall'Autorità Idrica Toscana e dal soggetto gestore, nella disciplina di Piano e nelle schede norma.*
- *del contributo della Regione Toscana Direzione ambiente e energia settore Valutazione di impatto ambientale Valutazione ambientale strategica, il comune ha attivato tra l'altro l'aggiornamento del P.C.C.A. e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 27.09.2024 il medesimo è stato adottato al fine di effettuare un approfondimento valutativo delle previsioni del POC. Al tal proposito, in riferimento alla coerenza delle singole previsioni, l'approfondimento valutativo è stato esplicitato nella relazione del Piano di Classificazione Acustica adottato.*
- *della Conferenza di copianificazione in particolare, per le previsioni degli interventi Tc.1 Recupero e riqualificazione ex area di escavazione, lago del Marrucco in Calcinaia e Tc.2 Recupero e riqualificazione ex edificio commerciale, a Ponte alla Navetta, nelle schede norma (elaborato QP.03) è stata inserita, già nella fase di adozione, un'integrazione con individuazione delle localizzazioni di massima degli interventi necessari a garantire la tutela ambientale e paesaggistica e un corretto inserimento con il contesto paesaggistico.*

**Nella fase del procedimento successiva all'approvazione di Consiglio Comunale n. 2 del 20/03/2024:**

- *il POC corredato delle relative indagini geologico – tecniche (di pericolosità idraulica, geomorfologica e sismica) di cui all'art. 104 della L.R.T. 65/2014, ha avuto esito positivo sul controllo da parte del Genio Civile della Regione Toscana, esito subordinato al recepimento della prescrizione relativa alla scheda norma Uc10.*
- *con nota prot. 3957 del 29.03.2024 il Comune di Calcinaia ha inviato la richiesta di convocazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'Art.21 della Disciplina del PIT/PPR.*
- *la nota prot. n. 5378 del 07.05.2024, è pervenuta al Comune di Calcinaia dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Pisa e Livorno con la quale vengono richieste integrazioni al comma 5 dell'art. 76, capo II delle NTA del POC ovvero:*

1) Le opere pubbliche che a qualsiasi titolo interessino il sottosuolo devono essere sempre sottoposte al procedimento di archeologia preventiva ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 42/2004 e s. m. e i. e ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023 (all. I.8) e s. m. e i.

2) Nel caso di opere e/o progetti di privati che ricadono nelle "aree di potenziale archeologico" come a tal fine individuate negli elaborati di Quadro conoscitivo dello stesso PSI e del POC (QC.3):

- entro un raggio di 250m dalle evidenze note con il grado di precisione della georeferenziazione n. 1
- entro un raggio di 150m dalle evidenze note con il grado di precisione della georeferenziazione n. 2
- entro un raggio di 50m dalle evidenze note con il grado di precisione della georeferenziazione n. 3

tali opere e/o progetti dovranno essere inviati alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio che potrà impartire le opportune eventuali prescrizioni ed effettuare le attività istituzionali di controllo.

3) Si ricorda, comunque, che qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza, o il Sindaco, o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

- in data 16/05/2024 si è svolta la prima seduta della Conferenza Paesaggistica in cui sulla base della documentazione agli atti prodotta dal Comune, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti nella seduta medesima esprime parere positivo ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR alla verifica di conformazione del Piano Operativo del Comune di Calcinaia facendo propria la nota della Soprintendenza da recepire nelle NTA del POC.
- con Deliberazione di Consiglio Comunale di Calcinaia n. 39 del 27/09/2024 è stata adottata la Variante al Piano di classificazione acustica del territorio comunale, che effettua: la puntuale analisi e valutazione delle schede norma del POC; la localizzazione dei ricettori sensibili; l'individuazione delle criticità; la definizione delle modifiche alla perimetrazione della classificazione acustica del territorio comunale.

Sulla base degli esiti di quanto precedentemente elencato, considerando quindi il POC così come da ultimo modificato e integrato, l'Autorità Competente ha predisposto il "Parere motivato".

#### **d) Conclusione ed esiti del processo di VAS (parere motivato)**

In questo quadro con nota Prot. 13661 del 24/09/2024 il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) del POC, ha convocato l'Autorità Competente al fine di un approfondimento delle tematiche relative al Rapporto Ambientale (RA) in esito alle osservazioni/contributi pervenuti nell'ambito del procedimento di VAS e alle modifiche da apportare al POC in ragione dei diversi pareri espressi da soggetti con competenza sovraordinata.

Nella seduta conclusiva del Comitato di Vas quale Autorità competente tenutasi in data 04/10/2024 si è proceduto allo svolgimento delle ulteriori attività istruttorie concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POC alla luce di tutta la documentazione trasmessa dal proponente e con particolare riferimento alle modifiche ed integrazioni apportate al POC in esito alle diverse attività svolte, nonché delle osservazioni e pareri pervenuti a seguito della consultazione e agli endo - procedimenti conclusasi dopo l'adozione dello strumento di pianificazione urbanistica comunale in oggetto, considerando al contempo i contenuti delle modifiche e delle integrazioni apportate al POC al fine di eliminare, ridurre o compensare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente emersi nell'intero procedimento di valutazione.

In sintesi l'Autorità Competente ha visionato e verificato le osservazioni/contributi pervenuti nell'ambito del procedimento di VAS e le modifiche da apportare al POC in ragione dei diversi pareri espressi da soggetti con competenza sovraordinata (già precedentemente e in forma puntuale richiamati).

Il "Parere Motivato", tenuto complessivamente conto di quanto precedentemente riportato, si conclude con le seguenti determinazioni: **"...In merito agli aspetti procedurali relativi alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 10/2010, esprime PARERE FAVOREVOLE ALL'UNANIMITÀ sulla sostenibilità ambientale del PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI CALCINAIA in quanto le tematiche rilevate in sede di osservazione da parte dei soggetti competenti in materia ambientale sono state analizzate, affrontate e trattate dal soggetto proponente e saranno recepite negli elaborati grafici e normativi di Piano secondo quanto riportato in narrativa al presente verbale.**

Si ricorda che, così come richiesto dal Settore V.I.A. V.A.S. della Regione Toscana **"nella Dichiarazione di Sintesi, di prendere in considerazione e dare riscontro al parere motivato di VAS e ai contributi dei SCA consultati in questa fase."**

**Il Parere Motivato definisce che in fase di definitiva approvazione del POC:**

**- Si recepiscano nel POC le seguenti determinazioni in ordine all'integrazione delle Norme tecniche di attuazione e di gestione QP.3 con le seguenti disposizioni normative:**

**Art.27 Corridoi e connessioni ambientali dell'Arno e dei canali secondari (RE2)**

**inserire il comma 8. Sito della Rete Natura 2000 – ZSC "Cerbaie".** Prescrizioni specifiche. Gli interventi da realizzarsi lungo i corsi d'acqua ricadenti all'interno e sul perimetro del "Sito Natura 2000" denominato "ZSC Cerbaie" (Cod. Id. 5170003), dovranno privilegiare tecniche di "ingegneria naturalistica", evitando "tombature" e l'artificializzazione degli argini. Deve in ogni caso essere evitata la frammentazione delle aree di collegamento ecologico funzionale, mantenendo e incrementando gli elementi di connessione ecologica, anche residuali e puntuali, in particolare lungo la rete/fossi di bonifica e corsi d'acqua.

**Art. 50. Definizione tematica, articolazione e "Zone" delle attrezzature, servizi e dotazioni territoriali**

**inserire il comma 4.** Le attrezzature pubbliche e di interesse collettivo (F), individuate dal PCCA (di cui all'art. 8 delle presenti Norme) come "ricettori sensibili", che presentano criticità rispetto ai limiti della classe acustica di appartenenza o inserite in classe acustica non adeguata, secondo quanto indicato dallo stesso PCCA, devono essere oggetto di specifici piani di risanamento acustico.

**Art. 58. Parcheggi e aree di sosta pubblici (MP) e di uso pubblico esistenti e di progetto**

**inserire il comma 8.** Prescrizioni. Per aree destinate a parcheggio, ricadenti all'interno o in prossimità del sito Natura 2000, siano realizzate esclusivamente in materiali drenanti, con una percentuale di copertura arborea e arbustiva adeguata e tale da preservare habitat e specie tutelate;

**Art. 59. Viabilità esistente (M1), da adeguare e migliorare (M2) e di progetto (M3)**

**inserire il comma 7. Rete viaria presente nel sito delle "Cerbaie".** Prescrizioni. Per la rete viaria esistente e i relativi spazi funzionali, parcheggi e aree di sosta, ricadenti all'interno e sul perimetro del "Sito Natura 2000" denominato "ZSC Cerbaie" (Cod. Id. 5170003), deve essere previsto l'inserimento di siepi e di alberature ad alto fusto (fasce tampone), atte ad assicurare la continuità ecologica tra le aree agricole poste al margine della viabilità, con l'impiego di specie autoctone regionali, secondo quanto previsto dall'Art. 80 della LR 30/2015.

**Art.76 Qualità delle previsioni e degli interventi di trasformazione**

**al comma 2.** Il REU comunale, di cui all'art. 7 delle presenti Norme, definisce eventuali specifiche direttive e/o target prestazionali in ordine alla qualità degli insediamenti e delle relative trasformazioni, da osservare nell'ambito della formazione degli strumenti attuativi di cui al precedente comma 1, con specifico riferimento a:

**al comma 4.** Nelle more di definizione delle regolamentazioni di cui al precedente comma 2 sono definiti i seguenti "indirizzi", finalizzati alla qualità e sostenibilità degli interventi di trasformazione urbanistico – edilizia e quali preliminari target prestazionali, da perseguire nella formazione degli strumenti attuativi (PA, PUC e PdC) concernenti la "Disciplina delle trasformazioni. Nuove previsioni" di cui al Titolo V delle presenti Nome. In particolare:.....

**al comma 5.**

~~**Eliminare:** In applicazione delle specifiche disposizioni contenute nella Disciplina di piano del PSI concernenti il "Patrimonio archeologico" le pratiche agricole profonde e le trasformazioni urbanistiche, infrastrutturali ed edilizie del territorio da effettuarsi nelle aree ad "alto" e "medio" potenziale archeologico come a tal fine individuate negli elaborati di Quadro conoscitivo (QC) dello stesso PSI e del PO, sono sottoposte al preventivo parere della Soprintendenza territorialmente competente.~~

**Aggiungere:** Le opere pubbliche che a qualsiasi titolo interessino il sottosuolo devono essere sempre sottoposte al procedimento di archeologia preventiva ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 42/2004 e ai sensi dell'Art.41 c.4 del D.Lgs. 36/2023 (all.18).

Nel caso di opere e/o progetti di privati che ricadono nelle "aree di potenziale archeologico" come a tal fine individuate negli elaborati di Quadro conoscitivo dello stesso PSI e del POC (QC.3):

- entro un raggio di 250m dalle evidenze note con il grado di precisione della georeferenziazione n.1;

- entro un raggio di 150m dalle evidenze note con il grado di precisione della georeferenziazione n.2;

- entro un raggio di 50m dalle evidenze note con il grado di precisione della georeferenziazione n.3;

Tali opere e/o progetti dovranno essere inviati alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio che potrà impartire le opportune eventuali prescrizioni ed effettuare le attività istituzionali di controllo.

Si ricorda, comunque, che qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art.90 D.lgs. 42/2004), degli Artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art.733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza, o il Sindaco, o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

- Si recepiscono nel POC le seguenti determinazioni in ordine all'integrazione della Disciplina delle trasformazioni (Schede norma Qp.3a) schede: Uc.8; Uc.10; Ur.12; Ur.13

#### **Uc.8 COMPLETAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, VIA TOSCO ROMAGNOLA, FORNACETTE**

##### **Eventuali ulteriori misure di compatibilità definite nell'ambito della VAS e/o VINCA**

In considerazione delle previsioni a carattere commerciale localizzate lungo la S.S. sulla Tosco romagnola nel limitrofo comune di Pontedera, nel caso il Piano Attuativo preveda la realizzazione di media struttura di vendita, tale previsione deve essere condizionata alla verifica della capacità di assorbimento da parte delle infrastrutture della mobilità esistenti dell'ulteriore carico di traffico veicolare e/o alla realizzazione delle necessarie opere di mitigazione.

#### **Uc. 10 RIQUALIFICAZIONE DEL MARGINE URBANO, VIA TOSCO ROMAGNOLA, FORNACETTE**

##### **Prescrizioni e condizioni di fattibilità geologico - tecnica**

L'attuazione del lotto b) dovrà risultare contestuale o seguire quella del lotto a) al fine di tener conto dell'effetto indotto dalla realizzazione delle opere previste nel lotto a). Inoltre il Piano attuativo, deve rivalutare, per il lotto b), il dimensionamento delle opere per la gestione del rischio alluvioni cui all'art.8, comma 1, della L.R.41/2018.

#### **Ur.12 RINNOVO EDIFICI PUBBLICI INUTILIZZATI / INADEGUATI, VIA BATTISTI IN FORNACETTE**

##### **Eventuali "Beni paesaggistici" interessati (rinvio al rispetto delle relative prescrizioni)**

Indiretto (vincolo ex Galasso) ex art. 142 del codice eliminare ~~Sl, Lett. b)~~ aggiungere NO

#### **Ur.13 RINNOVO EDIFICI PUBBLICI INUTILIZZATI / INADEGUATI, VIA GENOVA IN FORNACETTE**

##### **Eventuali "Beni paesaggistici" interessati (rinvio al rispetto delle relative prescrizioni)**

Indiretto (vincolo ex Galasso) ex art. 142 del codice eliminare ~~Sl, Lett. b)~~ aggiungere NO



### **e) Dichiarazione di sintesi a conclusione del processo di VAS**

In esito all'espressione del Parere Motivato richiamato al precedente Paragrafo d), trasmesso dal Responsabile del Procedimento (RUP), al Proponente e all'Autorità Procedente, ai fini di quanto previsto dall'art. 13, comma 1, lettera a), della LR 10/2010, a conclusione del processo di VAS si è ritenuto di accogliere le indicazioni e condizioni formulate dall'Autorità Competente procedendo all'ultima integrazione della Disciplina di Piano del POC, secondo quanto integralmente formulato dallo stesso parere motivato.

Per quanto più in specifico riguarda le informazioni circa le fasi e gli esiti del complessivo procedimento di formazione del POC e dei relativi endo - procedimenti si rimanda a quanto contenuto nelle Relazioni del Responsabile Unico del procedimento (RUP).

La documentazione del POC (nella sua forma definitiva) comprensiva del RA, della valutazione di incidenza e del parere motivato, sono pervenute all'Autorità Procedente per l'approvazione definitiva dello strumento di pianificazione urbanistica comunale.

L'atto di approvazione con tutti i suoi allegati saranno pubblicati sul sito istituzionale del proponente, dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente.

## GRUPPO DI LAVORO

### COMUNE DI CALCINAIA

#### **Responsabile Servizio Urbanistica**

- Forsi Cinzia

#### **Ufficio tecnico comunale**

- Patrizia Lombardi (R.U.P.)
- Ilenia Latessa
- Paola Geppini

#### **Garante della partecipazione**

- Serena Cerretini

### R.T.I. INCARICATO

#### **Soc. Terre.it srl (mandataria)**

- Progettista e Coordinamento generale: Fabrizio Cinquini
- Esperto Paesaggio: Arch. Michela Biagi
- Esperto Forestale: Dott.sa Carla Bambozzi
- Esperto GIS e SIT: Francesca Furter
- Esperto Economia: Dott. Massimo Luciani
- Esperto Ecologo Paolo Perna

#### **Soc. Città Futura scrI**

- Esperto VAS: Angela Piano
- Esperto Idraulica: Paolo Amadio
- Esperto Geologia: Roberta Giorgi
- Esperto VINCA: Federico Martelluzzi

#### **Soc. NEMO srl**

- Esperto Agronomia: Michele A. Giunti
- Esperto Naturalista. Leonardo Lombardi

#### **Soc. adArte srl**

- Esperto Archeologia: Chiara Cesaretti

#### **Soc. Aleph srl**

- Esperto Mobilità: Luigi Costalli
- 

### **SINDACO**

Cristiano Alderigi